Mentre si attende la conclusione del caso-doping

Inter e Milan vincono, Bologna non gioca La classifica in testa è sempre più incerta

Dopo quattro minuti di gioco

Per il Milan a Modena Si aggrava la posizione della Sampdoria una rete di Rivera: 1-0 bloccata (1 a 1) dal Mantova a Marassi

Vani attacchi dei modenesi - Deludente la prova dei milanisti - Brighenti ha disputato la sua 301º partita in serie A

Sugli spalti molti tifosi del Bologna: nessun incidente



Rivera, al centro, ha segnato la rete della vittoria rossonera a Modena (Telef.

raggio e con buona volontà.
Abbiamo ammirato il miglior Brighenti, che pare
non senta gli anni, che pure
sono tanti, ma a lui ed al
suoi tiri si contrapponeva
un altro «vecchio», Ghezzi,
che ha respinto con decisione palloni, che parevano destinati al successo, al 29' il
paraggio sembrava fatto, ma

stinati al successo, al 29 il pareggio sembrava fatto, ma Conti non riusciva a deviare in rete di testa una punizione calciata molto bene da Longoni. L'1 a 0 alla fine del tempo dava già troppo merito ai rossoneri, ma la situazione si aggravara accesa prella ripresa per

ma la situazione si aggravava ancora nella ripresa perché l'azione dei modenesi è
diventata un vero assalto,
mentre sempre più rari si
facevano i contrattacchi degli ospiti. Era difficile manovrare perché con il passare dei minuti il campo era
diventato una sola pozzanchera ma i modenesi non

ghera, ma i modenesi non disperavano. Al 5' De Ro-bertis sbagliava un goal che pareva già fatto, al 18' Ghez-

DAL NOSTRO INVIATO

Modena, lunedì mattina. Ha vinto il Milan per 1 a 0. ma il successo non ha ac-contentato neppure i gioca-tori rossoneri. Sono due pun-ti che gli uomini di Viani e di Liedholm certo non dita della squadra milanese è stata povera di classe e di estro, con molti punti d'omdevono far pensare coloro che al Milan vogliono bene. Pioveva, il campo era quarioveva, il campo era qua-si impraticabile perché ri-dotto ad una vera risala, giocare bene era quasi im-possibile. Non contava la classe, non decideva lo spunto veloce, bisognava fare equilibrio per mantenersi in iedi. D'accordo che le condizioni ambientali erano terribili, ma nel raffronto fra Modena e Milan, il me-glio s'è visto da parte degli emiliani. Si dirà: ma il Milan ha segnato ed il Modena no.

Con un telegramma Proteste ferraresi alla Lega per il rinvio di Bologna-Spal

Di fronte a certe affermazio

Il Bologna chiede la restituzione dei reperti sequestrati

Dal nostro corrispondente BOLOGNA, lunedl matt.
L'avv. Riccardo Artelli ha
presentato ieri al procuratore della Repubblica dott.
Bonfiglio, le istanze del Bologna e del cinque glocatori
per la restituzione anche
parziale dei reperti di liquido organico. La società ha
così ottemperato agli obblighi impostile dalla commisslone giudicante. Net contempo, però, sembra che abbia anche presentato ricorso alla Caf. Il ricorso si baserebbe sulla illegittimità BOLOGNA, lunedl matt. so alia Car. Il ricorso si ba-serebbe sulla illegittimità dell'obbligo imposto al Bolo-gna che ha dovuto rivolger-si all'autorità giudiziaria (nonostante il vincolo della clausala compromissoria clausola compromissoria) per chiedere materiale sequestrato al Centro medico, in base id una denuncia alla quale a società è assolutamente la società è assolutamente estranea. Il ricorso potrebbe essere un pretesto per inte-ressare immediatamente la Caf ad una vicenda che la giudicante» ha d'nostrato non essere in grado di I campioni domani verrar

no portati a Roma all'Istitu-to di medicina legale, per es-sere sottoposti ad esame. Al Bologna, si è piuttosto perplessi sul comportamento della giudicante, anche in riferimento al rinvio e al te equivoco per quel che attie ne il diritto alla controperi zia. Cosa accadrà se, come sembra, il Bologna si presenterà giovedì prossimo a Mi lano senza avere potuto ef-fettuare le analisi contestua-

fettuare le analisi contestua-li cui ha diritto? Intanto si è appreso ieri che la Lega ha inviato alla società una lettera nella qua-le — poiché Bernardini ha fatto dichiarazioni inoppornel periodo dal 5 al-

Enzo Masi

ni sarebbe inutile insistere e Ferretti doveva uscire a valanga per evitare un altro dispiacere. Amarildo veniva poco dopo trattenuto da Barucco in piena area, ma i due erano ormai a terra e l'arbitro non vedeva l'irregolarità del modenese. Due episodi isolati, che hanno interrotto per poco la pressante azione del padroni di casa, che verso la fine ragionamento tecnico, basterebbe guardare il risul-tato e chiudere il discorso. Ma il Campionato continua..., e se Viani e Liedholm non sapranno molto presto per-fezionare la forma del vari Maldini, Amarildo, Mora, Maddini, Amarido, Mora, Bacchetta e qualche altro, la situazione potrebbe preci-pitare anche presto. Non vo-gliamo fare pronostici, per-che non abbiamo visto l'Inni di casa, che verso la fine forze, hanno tentato un as-salto in massa, che ha fatto traballare la stanca difesa rossonera. Non è uscito il ter contro la Roma, ma il Milan che ha giocato ieri a Modena non potrebbe resi-stere molto al forcing dei rossonera. Non e uscito ii goal del pareggio più per volere del destino che per virtù dei milanesi. Maldini salvava di testa, Tinazzi col-piva ii palo, ma il sospirato (ed anche giusto) pareggio neroazzurri di Herrera, già domenica nel tanto atteso « derby delle grandi ». Né vale la pena dire che

Ne vale la pena dire che mancava Sani, perché il migliore fra gli ospiti è stato proprio Lodetti; il ragazzo ha classe e temperamento, e per giunta ha una riserva di fiato da fare invidia al migliore cciclista». Corre sempre ma corre con crite. non è venuto. Così il Milan ha vinto questa pariita, ma è uscito fra I fischi. Il Modena ha avu-to in Balleri ed in Brighen-ti (che ieri ha disputato la sua trecentounesima parti-ta in serie A) gli uomini mi-

di fiato da fare invidia al migliore ccicista». Corre sempre, ma corre con criterio, e da lui è venuto lo spunto del goal segnato da Rivera in apertura. Attaccava il Modena con coraggio, mentre la difesa rossonera tentava di arginare le manovre di Brighenti, Conti e Merighi, finché un allungo di Maldini trovava pronto all'azione il giovane Lodetti. Tinazzi cercava di contrastare l'avanzata dell'interno rossonero ma falliva il tacile, e Lodetti poteva continuare; giunto nei pressi dell'area di rigore, l'attaccante serviva alla perfezione Rivera, che era stranamente solo. Rivera controllava la palla con sicurezza, e la piazzava nell'angolo della rete di Ferretti. Si era al 4' di gioco, proprio all'inizio. Variava la situazione tattica in campo, mentre riverandira di gioco proprio mentre riverandira di piazzava mell'angolo della rete di Ferretti. Si era al 4' di gioco, proprio all'inizio. Del Milan abbiamo Del Milan abbiamo gia detto. E' piaciuto Altafini, ha fatto cose belle (non mol-te per la verità) Rivera, so-no stati all'altezza della si-tuazione David e Trebbi, e migliore fra tutti ricordia-mo il giovane Lodetti, che non deve niù essere considenon deve più essere conside-rato la «riserva» di Sani. rato la «riserva» di Sani.

Le notizie della calata in forze del tifosi bolognesi, avevano mobilitato tutte le forze di polizia della zona, e da Reggio Emilia era scesa a Modena una colonna di automezzi con centinaia di agenti. Non è successo niente, forse in omaggio al detto che «quando piove non si fa la rivoluzione». È ieri a Modena ha piovuto tanto da raggelare anche i tifosi più accesi. Variava la situazione tattica in campo, mentre riprendeva a piovere più insistentemente di prima. Toccava al Modena attaccare
per ricuperare lo svantaggio, ed i «gialli» si buttavano allo sbaraglio con coraggio e con buona volontà.
Abbieno amprirato il mi-

Giulio Accatino

Modena: Ferretti: Baruc-

Modena: Ferretti; Barucco, Longoni; Balleri, Aguzzoli, Goldoni; Conti. Tinazzi, Brighenti, Merighi, De
Robertia, Ghezzi; David,
Trebbi; Trapattoni, Maldini,
Bacchetta; Mora, Rivera,
Altafini, Lodetti, Amarildo.
Arbitro: Sbardella di Roma.

rassicurante non ha proprio nullat E adesso che, oltre ad aver pareggiato (1-1) con la squadra di Bonizzoni, si appresta a vivere la settimana del derby genovese col morale non troppo alto e con Pincubo di vedere squalificare Tamborini che ieri l'arbitro Marchese ha espulso al 21' della ripresa!

Ecco, quel ventunesimo minuto della seconda frazione di gloco, ha rappresentato la svolta decisiva della gara che la Sampdoria stava conducendo con una rete di vantaggio, messa a segno da Wisnieski al 40' del primo tempo. Non era stata, quella del francese, una rete entusiasmante a dir la verità, tanto è vero che se il confronto si fosse chiuso a quel momento, si sarebbe potu-

fronto si fosse chiuso a quet momento, si sarebbe potuto tranquillamente affermare che la Samp aveva vinto
la partita senza aver, praticamente, tirato una sola volta a rete.

Il fatto è che i blucerchiati
iniziarono la vara a grande It fatto e che totteceranti iniziarono la gara a grande andatura, rispondendo in mo-do egregio alle veloci pun-tate dei mantovani che in certi casi dimostravano magcerti casi dimostravano maggior brio ed inventiva. Sotto
la molla dell'urgente necessità di punti per dare ossipeno
ad una anemica classifica,
Bernasconi e compagni si
rimboccarono le maniche e si
gettarono nella lotta a testa
bassa, Via ogni tattica astrua: soltanto il ajorane Moribassa, via ogni fattica astricas: soltanto il giovane Mori-ni a far la guardia a Volpi, e Bernasconi libero: tutti gli altri proiettati in avanti, pronti, ad ogni evenienza, a tornare indietro ad ogni ac-

Genova, lunedl mattina. E adesso, povera Sampdo-ria! E adesso che non ha aputo cogliere due preziosi

nti nell'incontro casalingo punti nell'incontro casalingo di ieri con il Mantova, e che si ritrova sì, un gradino più sù in classifica rispetto a otto giorni or sono, ma pur sem-pre in una posizione che di

rassicurante non ha proprio nulla? E adesso che, oltre ad

Acrobatico colpo di testa di Schnellinger: è il goal del Mantova a Marassi (Telefoto a «Stampa Sera» denti di Wisnieski, la Samp non riusciva ad arrivare a dar fastidio a Zoff. L'unica del externa più sopra, arrivà a mettere a segno il goal, Tomasin, che aveva effettuato una delle sue frequenti e veloci incursioni, dopo aver triangolato con Da Silva ed cara a mena all'altra la sinore de indico la via degli specie di infortunio, più che triangolato con Da Silva ed campo, imbeccata a Da Silva ed campo ed campo ed campo ed campo ed

Ma, malgrado il gran premere, malgrado la buona volontà di tutti, e la giornata
un po' più felice delle preceliriangolato con Da Silva ed campo, imbeccata a Da Silva
essersi trovato solo in area, va, passaggio a Barison e cross dell'estrema sinistra. Al centro dell'area biancorossa,
Wisnieski, benché pressato

Ma la Sampdoria (e i suoi tifosi) non era certo nella condicione di guardare tanto per il sottile, e accettò il vantaggio accingendosi a difenderlo, e, magari, aumentarlo.

Che volesse mettersi con le spalle al sicuro, la squadra di casa lo dimostrò subito all'inizio della ripresa, dando fondo a tutte le proprie ener-

al'inizio della ripresa, dando fondo a tutte le proprie energie. Bergamaschi sorreggeva con continuità la prima linea, Forante dava un'occhiata a Tomeazzi pronto ad inserirsi a sua volta in fase offensiva, ma il difetto di sempre — la forza di penetrazione — afiorava ancora una volta, e non riusciva a porvi rimedio nemmeno il rientrante Da Silva. Si arrivò quindi al decisivo ventunesimo minuto di gioco. Tamborini, che sino a quel momento aveva dato il suo contributo al gioco della Samp, commise una leggerezza: da tergo, mandò a gambe levate Schnellinger, ma si trattava di un fallo non cattivo, e che poteva lasciare il dubbio di essere avvenuto in un normale con

avvenuto in un normale con-

lo spiraglio per raggiungere il pareggio. Bonizzoni mandò all'attacco Schnellinger, e la ali'attacco Schnellinger, e la mossa doveva risultare indovinata tre minuti dopo, quando il tedesco (al 24) si tuffò di testa orizzontalmente per inzuccare una palla mandata al centro dal vivace Simoni, e batté Sattolo insaccando sulla sua destra. Ecco, quindi, che un fallo veniale di Tamborini, la decisione dell'arbitro, e la prodezza di Schnellinger, venicano a privare la Sampdoria di due punti che non avrebbe demeritato. E, per di più, con la prospettiva di dover fare a meno, per il derby con i cui ginì rossoblà, di un elemento prezioso come Tamborini.

gini > rossoblù, di un elemento prezioso come Tamborini.
E adesso, povera Samp?
Adesso il Bari, battuto a Catania, le ha dato il cambio
in ultima posizione di classifica, ma la situazione è
drammatica. Domenica il Genoa sarà un avversario declsissimo, poiché anch'esso non
naviga ancora in acque tranquille, ed i blucerchiati avrebbero bisogno di incontrare
invece compagini senza pateinvece compagini senza pate mi. E, oltretutto, con quella rasto. Marchese — che anco-ra una volta ha dimostrato riesce, malgrado una innega-

bile buona volontà, a far breccia nelle avverse difese, l'avvenire è più incerto che mai. Incerto come il tempo che ieri, mezz'ora prima del-la gara, ha mandato giù un violento acquazzone con con-torno di grandine per poi far posto ad un po' di sole. Vittorio Preve

Sampdoria: Sattolo; Vin-Sampdoria: Sattolo; Vincenzi, Tomasin; Bergamaschi,
Bernasconi, Morini; Tamborini, Forante, Wisnieski, Da
Silva, Barison.
Mantova: Zoff; Morganti,
Schnellinger; Tarabbia, Pini,
Cancian; Simoni, Tomeazzi,
Volpi, Giagnoni, Recagni.
Arbitro: Marchese.

Sciatrici a Sportinia Sportinia, lunedi mattina. Si sono svolti ieri sulla pi-sta Triplex di Sportinia i camganizzati dalla Ussi in colla-borazione con il Comitato Al-

Sportinia.

Lo slalom gigante riservato alla categoria Scuole Medie inferiori è stato vinto da Laura Quaglia (Principessa Clotilde) in 2'07"1: 2) Chiara Cerutti (S.S. Trinità) 2"15"1: 3) Daniela Bonelli (Valfre) 2'17";
4) Elisabetta Ihaertelt (Cavour) 2'17'5; 5) Anhid Tasgian (Figlie Militari) 2'18"5;
6) Sara Passera (Principessa
Clotilde) 2'20'2; 7) Margherita Boglione (Sacro Cuore)
2'21'1; 8) Elena Fassio (Cavour) 2'25"; 9) Bertolotti Donatella (Virgilio) 2'25'4; 10)
Chiosso Elisabetta (Sacro Cuore) 2'26". Daniela Bonelli (Valfre) 2'17'

Categoria Universitarie: 1)
Paola Daverio (Medicina)
2'22"4; 2) Anna Palmucci (Architettura) 2'38"2; 3) Isabella
Salvadori (Architettura) 2'57".
Categoria Scuole Medie Superiori: Gabriella Schieroni
(Segré) 1'57"; 2) Giulia Gabetti (Alfieri) 2'04"; 3) Sandra Calitta (Principers Circ dra Gaietta (Principessa Clo tilde) 2'09''7; 4) Piera Levi (D'Azeglio) 2'19''; 5) Mariella Cravetto (Sacro Cuore) 2'19"4 Cravetto (Sacro Cuore) 219"4; 6) Pia Guglielmone (Sacro Cuore) 2'21"7; 7) Rosina Ciot-ti (Liceo Susa) 2'22"5; Laura De Rossi (Principessa Clotti-de) 2'33"7; 9) Daniela De Bia-si (Gailleo Ferraris) 2'39"; 10) Adriana Rosso (Galileo Ferraris) 2'39"8.

il servizio ristoro **OVOMALTINA**

ha distribuito l'energetica bevanda calda sui campi di

Bergamo (Stadio Comunale) per ATALANTA-LANEROSSI

INTER-ROMA

TORINO-JUVENTUS

PRO PATRIA-TRIESTINA

I liguri, in vantaggio dopo il goal di Wisnieski, sono rimasti in dieci per l'espulsione di Tamborini - La decisione dell'arbitro non ha convinto - Subito dopo Schnellinger ha pareggiato - Domenica prossima le due squadre genovesi avversarie nel «derby»

I blucerchiati penultimi in classifica, davanti al Bari

A S. Siro, in Inter-Roma (1-0) tre goals annullati dall'arbitro

Due erano dell'Inter ed uno della Roma - Vivaci polemiche per il «no» del signor Gambarotta alla rete di Mazzola - Il giocatore protesta con un guardalinee

pareggio, nessuno può im-

pareggio, nessuno può im-maginare che cosa sarebbe accaduto a S. Siro, dato lo stato di eccitazione del pub-blico; ma, per buona sorte dell'arbitro e di tutti, l'Inter è r'iuscita a preservare il vantaggio di un goal conqui-stato al 40' del primo tem-

po, a compimento di un'azio-ne veloce intessuta da Szy-

maniak e Guarneri e conclu

maniak e Guarneri e conclusa da Milani. Il pallone stava varcando la linea della porta, anzi l'aveva già varcata quando Ardizzon irrompeva scaraventandolo in fondo alla rete, dove sarebbe ugualmente finito.

L'episodio giallo dell'incontro potrà avere un seguito in sede disciplinare, perché Mazzola, prima sorpreso e

Dal nostro corrispondente

Milano, lunedì mattina. Due a zero sarebbe stato il risultato autentico e legittimo della partita, se l'arbitro, ingannato da una sebitro, ingamato da una se-gnalazione dei guardalinee, non avesse annullato, ai 25' del secondo tempo, un goal regolarissimo segnato da Mazzola. Corso aveva aperto sulla sinistra, dove il giovane interno nerazzurro irrom-peva eludendo la disperata uscita del portiere e mettendo in rete con un raso terra preciso. Ma sulla destra, ossia nel settore opposto del campo era nel frattempo avanzato Milani, senz'alcun possibile disturbo per il portiere in uscita, e ciò induceva il guardalinee a segnalare il fuori giuoco di posizione (dubbio per giunta). L'annullamento del goal aveva il potere di mandare in bestia il pubblico, di rimettere in bilico le sorti della uscita del portiere e metten-

Battuto lo Standa 59 a 58 Le cestiste del Fiat praticamente campioni

Le cestiste del C. S. Fiat c'è da registrare il primo suchanno praticamente conquistato per la terza volta consecutiva il titolo di campione d'Italia. Il quintetto torinese ha ottenuto leri a Milano una contenuto leri dell'oreal dell'

ghera, ma i modenesi non disperavano. Al 5' De Robertis sbagliava un goal che pareva già fatto, al 18' Ghezzi compiva il suo capolavoro deviando in angolo una contrastatissima vittoria contro lo Standa per 59 a 58 dopo i tempi supplementari nella cla e la generosità dimostrapenultima giornata del campionato di Brighenti, che girava al volo da pochi passi una punizione calciata da Longoni.

Si moltiplicavano i falli e l'arbitro Sbardella riempiva il suo taccuino di nomi; ma non erano interventi cattivi (salvo uno di David su Longoni), era la fatica che cominciava ad annebbiare il ragionamento, ed era soprattutto il terreno fangoso. Rari i contrattacchi milanisti; Altafini al 32' fuggiva solo

in sede disciplinare, perché Mazzola, prima sorpreso e poi irritato, ha inveito verbalmente contro il guarda-linee che aveva indotto il direttore di gara ad invalidare la rete, tanto da costringere lo stesso direttore di gara ad intervenire per proteggere il suo collaboratore. Bisogna aggiungere che, a dodici minuti dalla fine, Orlando è riuscito a segnare il goal del pareggio, ma con l'aiuto della mano, sembra per un falso rimbalma con l'alito della mano, sembra per un falso rimbalzo del pallone e meno male
che l'arbitro si trovava in
quel momento in posizione
utile per vedere, altrimenti
la situazione, già abbastan-

tre avversari, è stato un paio di volte irregolarmente e vistosamente trattenuto nel pressi dell'area di rigore senza tuttavia perdere il pal-lone e ciò può avere indotto fallosità del difensori giallorossi in ossequio alla regola del vantaggio; ma alla fine l'attaccante nerazzurro ha perduto il pallone, ed il mancato intervento del direttore di gara ha ancor più esasperato la folla, ormai convinta nella maggioranza, che la di-rezione dell'incontro non fosse obiettiva ed equanime.

partita e di confondere an-che l'ulteriore operato del-l'arbitro. Se fosse venuto il ter, ha placato le ire dei più scalmanati, che già avevano protestato al 10' del primo tempo, allorché un goal se-gnato di testa da Milani era stato annullato per evidente fuori giuoco dello stesso Mi-Leo Cattini

> 2º FASCICOLO della una risposta **ENCICLOPEDIA** domande

OGNI FASCICOLO DI 32 PAGINE LIRE 300

SECONDA EDIZIONE